

**NOTIZIE DAL PARLAMENTO**

Ieri, Martedì 23 Giugno 2015, in Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati il Relatore On. Fiorio ha proposto il seguente parere al DDL Madia da inviare in Commissione Affari Costituzionali.

Per opportuna informazione riportiamo anche la discussione.

Proposta di Parere del Relatore:

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (A.C. 3098), già approvato dal Senato;

considerato, infatti, che l'articolo 7 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riorganizzazione dell'amministrazione statale e che tra i criteri di delega è previsto il riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché il riordino delle funzioni nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare; ciò è conseguente – in base alla formulazione del testo – alla riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato, con l'eventuale assorbimento del medesimo in altra Forza di polizia. La norma fa salvi, comunque, gli attuali livelli di presidio dell'ambiente, del territorio e del mare, della sicurezza agroalimentare e la salvaguardia delle professionalità esistenti, delle specialità e dell'unitarietà delle funzioni attribuite; il comma 4 del medesimo articolo, introdotto nel corso dell'esame al Senato, contiene una clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle quali restano ferme tutte le attribuzioni spettanti ai rispettivi Corpi forestali regionali e provinciali ad oggi esercitate, anche con riferimento alle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria secondo la disciplina vigente in materia, nonché quelle attribuite ai Presidenti delle Regioni e delle Province in materia di funzioni prefettizie, in conformità a quanto disposto dagli Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione;

rilevato che la difesa dell'ambiente e del patrimonio agroalimentare italiano costituiscono priorità assolute per il Paese, consapevoli che il benessere, anche economico, passa attraverso una crescita sostenibile e rispettosa delle tradizioni alimentari del Paese;

considerato che sussiste l'esigenza di razionalizzare e semplificare il sistema dei controlli nel comparto agroalimentare in modo da rendere più efficace l'effettuazione dei controlli ispettivi, l'utilizzo delle risorse facenti capo ai diversi organismi impegnati per il contenimento della spesa pubblica, la riduzione delle possibili sovrapposizioni nello svolgimento delle azioni ispettive, la scelta dei target ottimali aziendali che presentano profili di rischio elevati;

***condivisa l'opportunità di non disperdere, quindi, nell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato in un'altra Forza di polizia, il patrimonio di competenze acquisito negli anni a tutela della qualità dell'agroalimentare italiano, anche in ragione dell'intensificarsi dei fenomeni legati alla contraffazione dei marchi italiani e della necessità di garantire un presidio del territorio a tutela dell'ambiente e della biodiversità;***

***considerato, inoltre, che occorre tenere in considerazione l'esigenza di garantire che il territorio possa avvalersi costantemente della presenza delle forze di polizia***

**Segreteria Nazionale**

**specializzate per il presidio dell'ambiente, anche in ragione della complessità morfologica del territorio italiano, e della tutela dell'agroalimentare italiano;**

esaminate, inoltre, con favore, le modifiche apportate all'articolo 8 nel corso dell'esame presso il Senato, che reca una delega legislativa per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche mediante la modifica e riordino delle disposizioni legislative che attualmente regolano la materia. I criteri, come rielaborati dal Senato, prevedono, tra le novità più significative, che non venga più soppresso ma rideterminato il contributo annuale a carico delle imprese, che la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali debba porsi entro un puntuale numero massimo (60, rispetto alle attuali 105) e una puntuale soglia dimensionale minima (80.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese e che, infine, anche i compiti e le funzioni non siano più oggetto di riduzione ma di ridefinizione; considerato, inoltre, che le altre disposizioni recate dal provvedimento, vertendo su materie riguardanti il funzionamento complessivo della pubblica amministrazione, interessano direttamente anche l'intero apparato amministrativo che fa capo al Dicastero agricolo, compresi gli enti di ricerca,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

**valuti la Commissione di merito l'opportunità di meglio specificare, nella definizione dei criteri e principi direttivi che debbono presiedere all'accorpamento del Corpo forestale in altra Forza di polizia, la necessità di garantire una continuità nel presidio del territorio, con la presenza di specifiche stazioni e di personale tecnico specializzato, un'elevata professionalità e specializzazione delle forze operanti ed un efficiente coordinamento a livello nazionale;**

valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare un percorso di stabilizzazione del personale operaio assunto a tempo indeterminato e del personale operaio assunto a tempo determinato che abbia prestato servizio almeno 150 giornate lavorative negli ultimi tre anni entro il limite definito dal comma 4, dell'articolo 1 della legge 5 aprile 1985, n. 124, fino ad esaurimento del ruolo stesso, generando un risparmio di spesa sulle retribuzioni da parte dello Stato, riducendo sostanzialmente la carenza organica del Corpo forestale dello Stato e mantenendo invariata la spesa attuale al netto degli eventuali oneri contributivi, anche in considerazione della mancata applicazione a tale personale delle norme previste dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 519 e 521 (finanziaria 2007);

valuti la Commissione di merito l'opportunità di non consentire più assunzioni di operai ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 124 del 1985, in quanto non esistono più i presupposti normativi per l'assunzione di personale diverso da quello di ruolo per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

**- DISCUSSIONE -**

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

C. 3098 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

**Segreteria Nazionale**

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 17 giugno scorso.

Luca SANI, presidente, ricorda che nella seduta del 17 giugno scorso l'esame del provvedimento è stato rinviato. Avverte che, nella giornata di ieri, il relatore Fiorio ha inviato ai componenti della Commissione una proposta di parere.

Massimo FIORIO (PD), relatore, nel riferirsi alla proposta di parere predisposta e in distribuzione (vedi allegato 2), ricorda di non aver ritenuto opportuno inserire nel parere stesso il tema della polizia provinciale, che meglio si collocherà nel prossimo decreto-legge relativo agli enti locali.

Mino TARICCO (PD) ritiene che, almeno per i territori rurali marginali potrebbe prevedersi una deroga all'impiego di persone già in regime di quiescenza, soprattutto con riferimento agli istituti pubblici di assistenza e beneficenza o altri.

Mario CATANIA (SCPl) nel condividere largamente la proposta di parere del relatore osserva che la Commissione potrebbe però accrescere il contenuto del testo con alcune sottolineature per salvaguardare l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato, in ogni caso, evitando ipotesi di spezzettamento, mantenendo professionalità storiche di indubbia validità e la specificità delle importanti funzioni di cui il Corpo è stato investito.

Gian Pietro DAL MORO (PD) ricorda, con riferimento alla osservazione del collega Taricco, che la previsione di evitare il personale già in pensione a cui ha fatto riferimento è derivata dall'esigenza di salvaguardare posti di lavoro dei giovani e che in alcuni casi (come nel caso degli assessori, ad esempio) tale previsione è già stata superata. Ricorda però che oggi, a causa della crisi della finanza locale, molte istituzioni locali sopravvivono soltanto grazie al volontariato, specie nei comuni di montagna. Da ultimo, con riferimento al Corpo forestale dello Stato, invita a non irrigidire troppo la previsione di unitarietà che potrebbe non essere utile in alcuni casi, come nel settore dei centri di ricerca sperimentale del Corpo forestale dello Stato.

Massimiliano BERNINI (M5S) manifesta preoccupazione per il paventato scioglimento del Corpo forestale dello Stato e per il destino delle competenze, che verranno perse, relativamente alla tutela agroalimentare, alla lotta alla contraffazione e alle agromafie. Condivide pertanto le osservazioni del collega Catania circa la necessità di introdurre nel parere alcune condizioni, al fine di essere più efficaci nella tutela del Corpo forestale dello Stato.

Franco BORDO (SEL) condivide la proposta del collega Bernini di introdurre condizioni nel parere al fine di prevedere che il Corpo forestale dello Stato – senza entrare nei dettagli tecnici e organizzativi – mantenga la sua struttura all'interno delle forze di polizia, anche per la sua presenza capillare sull'intero territorio nazionale, pur manifestando in ogni caso netta profonda contrarietà per la decisione di procedere a tale accorpamento. Ciò anche al fine di evitare la netta contraddizione tra l'azione della Commissione, tesa alla salvaguardia dell'ambiente, e l'eliminazione del corpo specializzato nella repressione dei reati ad esso riferibili.

Giuseppe L'ABBATE (M5S) osserva la profonda antinomia tra la decisione di affidarsi, da parte del Governo, per le emergenze ambientali, come la terra dei fuochi o la xylella, al

**Segreteria Nazionale**

personale del Corpo forestale dello Stato, mentre si pensa poi a sopprimere il Corpo stesso. In tal modo, l'azione risulta anche in contraddizione con le indicazioni europee, che prevedono la polizia ambientale, per cui, mentre molti paesi se ne sono dotati o stanno per dotarsene, l'Italia, che la annovera da molti decenni, pensa di privarsene. Ritiene pertanto che sia necessario che la Commissione faccia sentire la sua voce introducendo una condizione, come già anticipato dai colleghi Catania, Bernini e Bordo.

Susanna CENNI (PD) condivide l'opportunità di introdurre alcune condizioni nel parere, soprattutto per salvaguardare l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato e la polizia provinciale.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) condivide l'opportunità di introdurre una condizione nel parere relativamente al mantenimento dell'unitarietà del Corpo e altre osservazioni relativamente agli altri temi sollevati, anche per dare maggiore risalto all'esigenza di mantenimento dell'unità del Corpo forestale dello Stato.

Mino TARICCO (PD) osserva che secondo le nuove norme saranno i comuni maggiori ad assorbire il personale, e non i comuni più piccoli, di montagna, dove è necessaria maggiormente la presenza del Corpo.

Gian Pietro DAL MORO (PD) condivide l'esigenza di porre condizioni, salvaguardando però le realtà dei centri di ricerca e sperimentazione del Corpo forestale dello Stato qualora fosse possibile una migliore dislocazione.

Massimo FIORIO (PD), relatore, accogliendo le osservazioni dei colleghi, fa presente che invierà ai colleghi una nuova proposta di parere che tenga conto delle osservazioni e delle richieste dei colleghi testé avanzate, con particolare riferimento alla richiesta di mantenimento dell'unitarietà del Corpo forestale dello Stato al fine di evitare inutili e dannosi spezzettamenti.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE si riserva di intervenire successivamente.

Luca SANI, presidente, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.